



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

27024 CILAVEGNA (PV)

Tel. e Fax 0381 96.105

www.parrocchiacilavegna.it

e-mail: parrocchiacilavegna@libero.it

ORARIO S. MESSE

FERIALE: Ore 8,30 - FESTIVO: Sabato ore 18,00 - Domenica ore 8,30 - 11,00 - 17,00

NOVEMBRE - DICEMBRE 2009

(A cura della Parrocchia)



**GRAZIE
PADRE BEATO**

N.G.M.

Costruzioni Edili s.r.l.

Via Gramsci 46/48
27024 Cilavegna (PV)

Tel. e Fax 0381 - 969218
Cell. 339 - 8807035

**COSTRUISCE
PARTICOLARMENTE
IN CILAVEGNA**

L G M

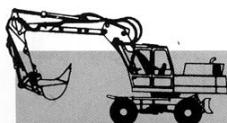
TERMIDRAULICA - ELETTRICA
di Sparapan Grazia e Pozzati Marco s.a.s.



Impianti di riscaldamento
e climatizzazione
Impianti idrosanitari
Impianti elettrici
Opere di lattoneria edile

Via XX Settembre, 14 - 27024 Cilavegna (PV)
Tel. 349 1007077 - 347 7552278

CREPALDI LUCIANO



**DEMOLIZIONI - SCAVI
MOVIMENTI TERRA**

SEDE: Via C. Pisacane - DOM. FISC.: Via Gramsci, 77/A
27024 CILAVEGNA (PV)

☎ - Fax Abit. 0381.698991 - Cell. 338.6374770



COMPUTER PER CASA & UFFICIO

ALESSANDRO LOFFREDO

RIVENDITORE ED INSTALLATORE
AUTORIZZATO ANTENNE PER
CONNESSIONE INTERNET
ADSL WIRELESS EOLO

Via Gramsci, 88

Cilavegna 27024 Pv

Tel. Fax: 0381 660998

E.mail: loffredo.alex4@libero.it

Sito: www.loffredocomputer.it

- Assistenza informatica
- Preventivi gratuiti
- Vendita Pc - Portatili
- Stampanti vari modelli
- Assortimento Cartucce
- Toner - Carta
- Finanziamenti personalizzati



CARROZZERIA GALAZZI

SOCCORSO CLIENTI

**RIPARAZIONE
PARABREZZA**

Via E. Fermi, 4/6 - 27024 Cilavegna
Tel. (0381) 96304 - Fax (0381) 669063



Marco Merlin

**Lavori edili per costruzioni
Ristrutturazioni**

Via Silvio Pellico 46 - 27024 Cilavegna
Cell. 333/1330604

Idea Marmi

Lavorazione Marmi - Graniti

Funeraria

Edilizia - Arredamento

Via L. Lombarda, 2
Gravellona Lom. (PV)

Tel. 0381 95774

Fax 0381 650874

P.Iva 01405590181

www.ideamarmi.it

OKITE

**Top per cucine e bagni
garantito 10 anni**



Impresa Immobiliare Vignone S.r.l.

PER COOPERATIVA MURATORI CILAVEGNA
COSTRUISCE • VENDE

Corso Roma, 130 - 27024 CILAVEGNA(PV)
Tel. 0381 96345 - Fax 0381 669231



IL BEATO PADRE PIANZOLA TRA NOI

Cari cilavegnesi,
'butto giù' questa lettera nella notte del 18 ottobre, dopo la partenza del Padre dalla nostra comunità. Il Beato Padre Pianzola è stato tra noi una manciata di ore (dalla sera del 16 a mezzogiorno del 18 ottobre) ma hanno lasciato un segno profondo soprattutto nella comunità cristiana credente. Faccio alcune riflessioni a 'botta calda'.

- Ho voluto con tutto il mio cuore che Padre Pianzola fosse a casa nostra per dare una scossa alla fede dei vicini e un richiamo al 'ritorno' dei lontani: solo i santi sanno fare queste cose.

- Aver avuto tra noi la salma del Padre è stato un dono, come ha riconosciuto suor Emma, vi-



caria delle suore Pianzoline, meritato da me per tutto quello che ho fatto per il processo e per le due ricognizioni della salma del Padre.

- La nostra comunità ha vissuto i 3 giorni tra cielo e terra. Tutta Cilavegna è stata chiamata a 'fare visita'.

Un volantino con l'invito e il programma è stato portato a tutte le famiglie. Si sono 'fatti presenza': il sindaco avv. Giuseppe Colli con tutto il Consiglio Comunale, i nostri Carabinieri, le scuole col Dirigente, i professori, gli alunni, le Associazioni con i loro labari, i bambini, i ragazzi, i giovani, gli ammalati, le famiglie. 14 sacerdoti della nostra Vicaria, coi cilavegnesi don Elio e don Paolo, hanno concelebrato la Messa solenne di apertura dei festeggiamenti.





Nessuno può dire: 'io non sono stato 'chiamato' e tutte le 'categorie' di cilavegnesi si sono 'fatti presenza'.

- Il primo e più grande risultato dello 'stare' del padre Beato tra noi sono state le molteplici confessioni fatte. I sacerdoti confessori si sono succeduti al confessionale durante tutto il tempo della Sua presenza e sempre il confessionale è stato frequentato.

- Deludente la presenza della comunità alla Messa di accoglienza del venerdì sera, compensata da un vero 'pienone' alle ore 11, alla Messa di saluto.

Il Padre ha ricevuto da Cilavegna un grande tributo di affetto.

- I 'lontani': non si sono lasciati 'toccare' dall'avvenimento, non hanno partecipato, sono stati i grandi assenti; è venuto un profeta tra noi e non è stato accolto.

E' questo l'aspetto più doloroso e amaro della venuta del Beato tra noi...

E' giusto dedurre che Cilavegna è sempre più laica e lontana dal Signore?

E' giusto affermare che i credenti e i praticanti sono sempre più piccolo gregge?

E' doverosi attendersi da essi che siano veramente il 'pugnetto' di lievito che 'fa fermentare' tutta la farina?

- Per me sono stati giorni di intima gioia, di grande fatica, di profonde sofferenze. Padre Pianzola è il modello del mio sacerdozio, gli voglio un bene dell'anima, lo ritengo mio protettore in cielo. Non sapevo staccarmi da Lui. Ho pregato poco per me, tanto tanto, tutto per voi, specie per i lontani.

La venuta del Padre tra noi è stata una grande semina. I tempi di Dio sono diversi dai nostri, i frutti verranno quando il Signore vorrà, anche tra i lontani.

Questa visita rimarrà tra le pagine più belle che abbiamo scritto nella storia della nostra amata comunità.

Grazie, Padre Beato, continua a volerci bene, a ottenerci tante grazie, a sorridere a tutti come sapevi sorridere solo Tu.

Il prevo
Padre della comunità





I 'grazie': Alla Madre, alla Vicaria e a Suor Tiziana per averci 'prestato' per tre giorni il corpo del loro Padre fondatore.

Al Sig. Sindaco e alla sua giunta, al Dirigente scolastico coi suoi collaboratori, alle Associazioni Auser, Avis, Pro Loco, Dance Club, Olympic, Arci Caccia, Scout, Caritas, Oftal, SCC, Ippica, Pianzola-Olivelli, Federazione Italiana Caccia.

Ai sacerdoti concelebranti: don Giancarlo Padova, don Giuseppe Ziglioli, don Elio Caspani, don Renato Passoni, don Goffredo Rota, don Paolo Nagari, don Luca Balzaretti, don Davide Colombo, don Piergiorgio Valdonio, don Giacomo Chiarello, il Vicario Zonale don Francesco Cervio, don Vladimir Soldo, don Mirko Montagnoli, don Enea Cassinari, don Rossi Borghesano Piero.

Ai sacerdoti confessori.

Al cerimoniere vescovile Mons. Giorgio Piccolini.

A quanti hanno collaborato per la riuscita ottima dei festeggiamenti.

NOTERELLA FINALE

Questa mattina, 20 ottobre, alle ore 7,30 ero in Chiesa a pregare. E' entrata una nostra nonnina, ha guardato l'altare dove era posto il Padre e mi ha detto. 'Sembra che in Chiesa non ci sia più nessuno...' E' stata la predica migliore.

ristorante
la Valletta
di Giannino Antonello
 Menù alla carta in un ambiente
 accogliente e tranquillo ideale per
 pranzi e cene conviviali

Menù a prezzo fisso a mezzogiorno

VIA CASCINA NIDASIO, 4
 S.P. 192 GRAVELLONA - VIGEVANO
 GRAVELLONA LOMELLINA (PV)

info e prenotazione tavoli: 338 7092401


IL PARADISO
 Onoranze Funebri

Donato Espedito
 direttore tecnico
 Cell. 339.8710563

Responsabile di zona
FURLAN MATTEO
 Cell. 3930288334

C.so Milano, 40
 27029 VIGEVANO (PV)
 Tel. e Fax **0381.70881**

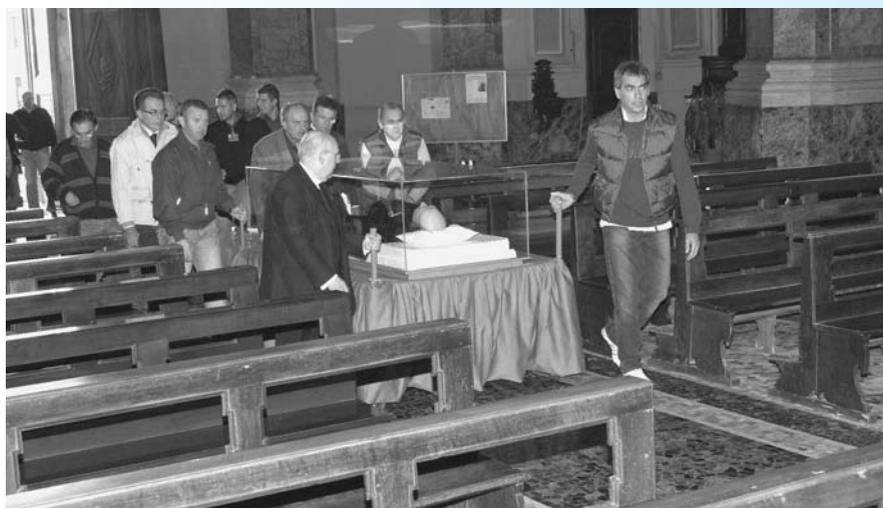
Via Isella, 95
 27025 GAMBOLÒ (PV)
 Tel. e Fax **0381.70881**



Assistenza e servizi 24h su 24h
 Esumazione e Cremazione
 Lavorazione su lapidi e tombe
 cimiteriali
 Trasporti in tutta Italia ed estero

MOMENTI D'INCONTRO

Venerdì 16 ottobre



Il Padre arriva intorno alle ore 17.00. Tutto è pronto per accoglierlo in modo che venga esposto alla venerazione dei fedeli.

Ore 21.00 Alla presenza delle autorità civili della comunità e dei fedeli presenti si scopre l'urna che contiene la salma del beato. Una funzione ricca ed intensa alla quale sono convenuti anche numerosi sacerdoti della Vicaria di Mortara e Cassolnovo per una so-

lenne concelebrazione. La Chiesa di Cilavegna respira profumo di santità: un pezzetto di Paradiso è tra noi e sull'assemblea si stende un velo di pace e serenità interiore accompagnato da fervida devozione.

Sabato 17 ottobre

Ore 10.00 S. Messa con i bambini e i ragazzi della scuola Media

La Chiesa è gremita di gioventù, proprio quella gioventù prediletta e cercata dal Padre: a lui sale la preghiera di intercessione affinché benedica i nostri bambini e i nostri ragazzi

Ore 11.00 Momento di preghiera personale: il Padre ha ricevuto tante, visite; chi per curiosità, chi per intercedere grazie, chi per devozione. Un via vai di persone, molte delle quali si sono avvicinate al sacramento della Confessione. La visita del Padre dona già i suoi frutti!!!

Ore 15.30 S. Messa per gli anziani e gli ammalati

Celebra la S. Messa don Piero che conclude con la preghiera di guarigione e l'ostensione del S.S. Sacramento per la benedizione dei presenti

Ore 18.00 S. Messa prefestiva: molti fedeli si sono accostati all'urna in silenzioso e devoto raccoglimento prima e dopo la S. Messa

Ore 21.00 momento di preghiera per giovani e famiglie: l'adesione non è stata massiccia, ma l'incontro senz'altro significativo. Una breve presentazione video sulla vita del Padre, dei momenti di preghiera



corale e la testimonianza del seminarista Roberto che ha trasmesso ai presenti il fascino del suo non casuale incontro con la figura di Padre Pianzola, che lui stesso ha interpretato nel musical sulla vita del Beato.

Il messaggio forte che ha lasciato ai giovani e alle famiglie è stato quello di saper cogliere i segni di Dio nella Parola, ma soprattutto negli avvenimenti e nelle circostanze di tutti i giorni, per capire quale progetto di vita Dio ha in serbo per noi.

Domenica 18 ottobre



Ore 8.30 S. Messa preghiera e devozione. Come non ripensare a tutte le suore pianzoline che hanno lavorato nella nostra Parrocchia con lo spirito missionario indicato loro dal Padre? Come non ricordare l'affetto e il bene ricevuti, gli insegnamenti e le attività realizzate con il loro aiuto? Grazie Padre, perché ognuna di loro ha lasciato, in modo personale, un segno indelebile nei nostri cuori!

O Padre Pianzola, dona nuove vocazioni alla tua Congregazione affinché continui anche oggi l'opera da te iniziata.

Ore 11.00 S. Messa solenne alla presenza delle Associazioni operanti nella nostra comunità e saluto al Padre. Presenti anche le famiglie dei bambini di 2° e 3° elementare per la presentazione dei loro figli alla comunità e l'assunzione di responsabile impegno nel cammino di preparazione ai sacramenti della Confessione e della Comunione.

In questa celebrazione si è sentito il calore della comunità che si è stretta intorno al Padre per accogliere il dono grande della sua venuta tra noi. Al termine suor Emma con brevi e semplici parole ci ha lasciato un impegno: quello di essere comunità che collabora, dove ognuno è chiamato ad essere "missionario" di Gesù, missionario allegro e compassionevole nel suo ambiente di vita. E' questo il vero cammino verso la santità!

Erboristeria
oggettistica e
alimentazione naturale.
Via Gramsci 23
27024 CILAVEGNA (PV)

**Natural
Mondo**

Zeus
antiinfortunistica e abiti da lavoro

ZEUS di Moreno Barbè | partita IVA 02283080188
Sede Legale: Via Ferraris, 12 - 27020 Gravelona Lomellina (PV)
Negozio: Via Cavour, 28 - 27024 Cilavegna (PV)
tel. 366.1762368 | fax 0381.95448
Moreno cell. 340.3951336 | Angelo cell. 366.1762185

abbigliamento da lavoro - tute - magliette polo - felpe - jeans
gilet - giubbotti - calzature - stivali - guanti - cartelli segnaletici
estintori - carta - pezzame - detergenti - asciugamani elettrici
scope - sacchi per immondizia

IL SALUTO DEL SINDACO

Rev.mo Sig. Prevosto
Eccellentissimi Sacerdoti
della nostra Vicaria
Autorità civili e militari
Care Sorelle della Immacolata
Regina della Pace
Carissimi Cilavegnesi

Oggi abbiamo l'onore di salutare la venuta o meglio il ritorno nel nostro paese del Beato Francesco Pianzola ed è con vera commozione che porto la deferenza di tutta la Comunità civile che rappresento.

Poc'anzi accennavo al ritorno tra noi di Padre Francesco perché negli anni '20 non solo i nostri nonni hanno avuto la fortuna di ascoltare direttamente l'insegnamento del Beato Padre, ma la comunità civile ha visto nascere per intercessione del Beato il primo asilo infantile: era l'anno 1922 (Via XX Settembre)!

Ora, leggendo la vita del Beato Francesco Pianzola non si può che rimanere stupiti dall'attualità del messaggio spirituale e morale della Sua predicazione.

Per noi che abbiamo responsabilità di governo e per la cittadinanza tutta, il suo pensiero deve essere di guida: l'attenzione per i più de-



boli, la valorizzazione della condizione della donna, la ricerca della libertà politica e sociale delle classi più deboli: sono le sfide di oggi. Questi temi ci vengono ricordati dalla venerabile presenza del Beato Francesco Pianzola e sicuramente guideranno l'azione della Comunità civile dei prossimi anni. Grazie Padre Francesco Pianzola per essere ancora tra noi. Cilavegna La terrà sempre nel suo cuore.

IL BEATO TRA NOI

Pellicano
super

CIENNECI S.A.S. di Capelletti G. & C.
Via Gramsci, 72 27024 Cilavegna (PV)
Tel. 0381 / 96122

ESTETICA FRANCA
presenta
BioCombi ORTO

ESTETICA FRANCA

Il primo trattamento integrale che coinvolge attivamente il Tuo corpo

La nuova microtecnologia a fonti di energia multiple

IPL INTENSIVE PULSE LIGHT - LUCE PULSATA
IL NUOVO SISTEMA DI
EPILAZIONE E FOTORINGIOVANIMENTO
IL METODO E' PROGRESSIVO ED EFFICACE

Via C. Marx 8 - Tel. 0381.96775 - CILAVEGNA
ABBRONZATURA VISO E CORPO

Dalle cronache dell'Archivio storico delle Suore di Mortara

L'APERTURA DELL'ASILO DI CILAVEGNA

Siamo al 1922, 18 ottobre.

Ma qui si fanno miracoli! Può darsi. Una cosa è certa: sulla nascente Congregazione si stendeva benedicente la mano di Dio, se a tre anni dalla fondazione (8 maggio 1919), si poteva aprire l'ottava casa filiale!

L'ansia apostolica sacerdotale del Padre faceva pressione sul Cuore di Gesù come una supplica e sul cuore delle suore come uno sprone a lavorare e donarsi per le anime. Le voleva associate al suo sacerdozio.

Reggeva allora la Parrocchia di Cilavegna il venerando D. Giuseppe Starone che era stato fanciullo tra i cari monelli di S.G. Bosco. Ne parlava sovente e ne conservava non solo il ricordo, ma anche gli insegnamenti e quella gentile insistenza che, corroborata alla preghiera, ottiene tutto. Però monellerie non ne faceva più. Insisti e prega...prega e insisti...finalmente!

Gli appunti che ricordano l'apertura della casa di Cilavegna dicono: "Chieste ripetutamente".

Quel "ripetutamente" non va attribuito a resistenze da parte del Padre, ma piuttosto alle difficoltà dell'accettazione.

La casa, già adibita ad Asilo infantile, era di proprietà dell'Ente Asilo, il quale, se gradiva le suore per i bimbi, non altrettanto le gradiva per l'apostolato.

Il Padre su questo punto non cedeva.

Si mosse anche il Commissario Prefettizio nella speranza di smuoverlo dalle sue posizioni; invece fu lui ad essere smosso, vinto dalla cortese dialettica del Padre.

Anzi, per essere più sicuro, il Padre volle anche il documento Vescovile. S. E. Mons Sca-



pardini, dando il "nulla osta" per l'apertura della casa, così si esprese: "Vista la sovra estesa domanda approviamo bene, di cuore, la deliberazione presa dal Signor Presidente dell'Asilo infantile di Cilavegna, M. R. Signor Prevosto coadiuvato in quest'opera lodevole dal Signor Commissario Prefettizio, e conce-

diamo le tre suore per detto Asilo, a condizione però che le medesime possano attendere alla missione speciale che si è assunta la Congregazione delle Suore Missionarie dell'Immacolata, rispetto all'educazione morale della gioventù femminile".

Caricati sul carretto: lettieri, materassi, un po' di mobilio e di biancheria, pentole e stoviglie, la casa fu montata.

La casa aveva tutti gli acciacchi della vecchiaia. Una vecchiaia robusta, perché resistette per molti anni, finché, nel timore che la sua resistenza fosse all'estremo limite, fu costruito il nuovo asilo: bello, confortevole.

Al tempo in cui andarono le suore, nel 1922, c'era di buono il cortile, non grande, ma ben alberato e anche il primo piano dove l'umidità si arrampicava a fatica. Ma il pianterreno?!...

Eppure possedeva anche un salone, il quale si prendeva buono, buono, senza protestare, la qualifica di "salone".

Vi erano la cucina e la legnaia con un piccolo cortile. Al primo piano fu scelto un locale, il migliore, e fu adibito a Cappella dedicata alla Regina Pacis. La popolazione, anche se amica di un altro colore, volle onorare la "Bianca Signora", regalandone la statua.

La cappella ebbe anche un modesto altare, sul quale, in occasioni speciali, si celebrava la S. Messa. E non mancarono alla Madonna gli ex voto per grazie ricevute. Dalle lettere del Padre, dirette in quell'epoca alle suore, traspare la sua sollecitudine paterna unita al desiderio della loro perfezione.

Vi si sente il Padre e il Maestro:

"Cento grazie delle vostre nuove che aspettavano con ansia. Domani l'Oratorio. Brave! Fatevi apostole".

Dopo vari suggerimenti pratici conclude:

"Mille benedizioni ad una ad una. Tutto per Gesù e buona sera. Vi sarà la luce? Lo spero; del resto splendetevi voi per santità".

La parola del Padre è ancora attuale a distanza di 55 anni: 1922 - 1977.

Quanto buio nel mondo! E lui ci dice:

"Splendetevi voi per santità".

Si vede che la povertà stava bene in quella casa, fra quelle suore. Infatti nel 1930 (malgrado fosse arrivata la luce elettrica), il Padre poteva ancora scrivere: "La vostra casa sempre cara e amata dal vostro Padre, deve essere sempre la prima:

1° Nella carità; nel volervi bene saviamente e soprannaturalmente;

2° Nella santità; cercando il più perfetto nelle cose;

3° Nella povertà; pensando più a nulla senza agitazioni.

Avanti dunque calme e povere con la benedizione di Dio e del vostro Padre per tutte voi".

Qui è doverosa una lode alla Divina Provvidenza. Anche se la casa era com'era, le suore vi stavano allegramente e non è mai mancato loro il necessario per il vitto, al quale provvedeva abbondantemente la buona popolazione.

Il Padre non si accontentava per le suore di una povertà effettiva; la voleva affettiva, perciò quella saggia raccomandazione di nulla pensare senza agitazioni.

Anche se oggi la casa è bella, noi siamo sempre le Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis che devono rispecchiare e far rivivere lo spirito del Padre.

FERRAMENTA
Installazioni zanzariere e tende da sole

BORGOFER
di Giovanni Farina

Via Roma, 55 - 28071 - BORGOLAVEZZANO (NO)
Tel. 0321.885665 - Cell. 347.5521725 P.IVA 01788510038

l'aquilone

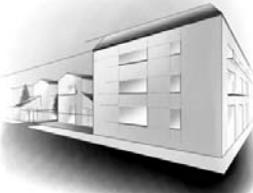
Abbigliamento e intimo da 0 a 16 anni
di Colli Giovanna

Via Gramsci, 27 - Tel. (0381) 660404
27024 CILAVEGNA (PV)

Studio
Associato

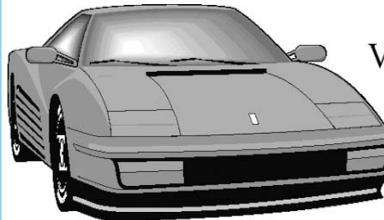


Geom. Prenna Federica
Geom. Brighenti Alessandro
C.so Roma n°41 - Cilavegna
Tel/fax 0381 660075
P.iva 02210260184



Quasi **50** anni di storia, crescendo
nella fiducia della gente della
Lomellina, sono il nostro marchio
di garanzia.
Ci occupiamo di progettazione,
piani di sicurezza, accatastamenti,
perizie valutative, pratiche successorie
.....e tanto altro ancora.

Carrozzeria MANTOVANI



Via Enrico Fermi, 25
Cilavegna (PV)
Tel. 0381.969682

TECNOPLANET s.r.l.

Assistenza hardware - Assemblaggio personal computer
Riparazioni monitor e stampanti

Articoli Regalo - Vendita, Riparazione Telefoni Cellulari

Via Gramsci, 73 - 27024 Cilavegna (PV) - Tel. e Fax 0381 96 300
Info@tecnoplanetsrl.it - www.tecnoplanetsrl.it
P. I.V.A. 01844010031

TERMO IDRAULICA

EREDI DI **MERLI ANGELO**

Impianti Termo Sanitari e Industriali
Arredamenti per bagno

Impianti di climatizzazione

Vicolo Donizetti, 6 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. 0381 660071

TINTORIA TRADIZIONALE

LA LOMELLINA

DI FIORENZA SALETTA

Pulitura accurata dei vostri capi
specializzata nel trattamento
dei capi in pelle sui quali
si effettuano anche riparazioni
e modifiche
rammendo invisibile

Via Cairoli, 12 - Tel. (0381) 96.346
CILAVEGNA (PV)


TRATTORIA
Santuario Sant'Anna
Via S. Anna, 150 - CILAVEGNA (PV)
Tel. 339.3990157

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
GIORNO DI CHIUSURA LUNEDI



AZIENDA AGRICOLA "2M"

LUMACHE ITALIANE

Helix Aspersa Maxima

- Spurgate e pronte per la gastronomia
- Facili da cucinare
- Cottura in sole 40 minuti

www.AziendaAgricola2M.eu - MauraTor@tin.it

Via Oliva - zona S. Anna
27024 Cilavegna (PV)

Tel.: 0381311626

Fax.: 0381325707

Cel.: 3355283021



Ristorante Pizzeria SPACCANAPOLI

di Ferdinando Moxedano

CHIUSO IL MERCOLEDI
Via Case Sparse, 2
Strada Provinciale per Mortara
27020 PARONA LOMELLINA (PV)
P. IVA 02031140185
Tel. 0384.252027



PREGHIERE E RIFLESSIONI SUL PRETE

alla scuola del Curato d'Ars

Dopo Dio il prete è tutto

Che cosa è il sacerdote? Un uomo che tiene luogo a Dio, un uomo che è rivestito di tutti i poteri divini. «Andate», dice Nostro Signore ai preti; «come il Padre mio mandò me, così io mando voi. Ogni potere mi fu dato in cielo e sulla terra. Andate dunque, istruite tutte le nazioni...».

Quando il sacerdote rimette i peccati egli non dice: «Dio ti perdona». Egli dice: «Io ti assolvo». Alla Consacrazione non dice: «Questo è il Corpo di Nostro Signore», dice: «Questo è il mio Corpo». Al battesimo non dice: «Gesù ti battezza», ma «io ti battezzo».

Il sacerdozio è l'amore del Cuor di Gesù. Quando vedete il sacerdote, pensate a Nostro Signore Gesù Cristo.

Oh quale gran cosa è il prete! Solo in Cielo potremo comprendere bene che cosa egli sia...

Se lo comprendessimo quaggiù, moriremmo non di spavento, ma d'amore...

Se io incontrassi un prete ed un angelo, saluterei prima il prete e poi l'Angelo. Questi è l'amico di Dio, ma quegli ne fa le veci. Santa Teresa baciava il posto per il quale era passato il sacerdote... Oh quale gran cosa

è il prete: Se lo si comprendesse, si morirebbe... Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole, ed alla sua voce Nostro Signore scende dal Cielo e si rinchiude in una piccola ostia. Dio posa il suo sguardo sull'altare. «E là», dice egli, «il mio Figlio prediletto, nel quale ho riposte le mie compiacenze». Se si avesse la fede, si vedrebbe Dio nascosto nel sacerdote, come un lume dietro un vetro, come del vino misto a dell'acqua. Guardate la potenza del sacerdote! La sua lingua di un pezzetto di pane fa un Dio! E un prodigio più grande della creazione del mondo.

Quando si vuol distruggere la religione, si comincia con il combattere il prete, perché là dove non c'è più il sacerdote, non c'è più la Messa, non c'è più religione.

Il prete non è prete per se stesso. Egli non dà l'assoluzione a sé, non amministra i Sacramenti a sé; egli non è per sé, ma per voi.

Dopo Dio il sacerdote è tutto!... Lasciate per vent'anni una parrocchia senza prete: vi si adoreranno gli animali. Se non ci fosse il prete, a nulla gioverebbero la passione e la morte di Nostro Signore. Andate a confessarvi dalla Madonna o da un Angelo. Vi daranno l'assoluzione? No. Vi daranno il Corpo ed il Sangue di Nostro Signore? No. La



Madonna non può far scendere nell'ostia il suo divin Figliuolo. E se aveste vicino duecento Angeli, non potrebbero darvi l'assoluzione. Un prete, per quanto meschino egli sia, lo può fare; egli può dire: «Andate in pace: io vi perdono».

S. Bernardo dice che tutto ci venne da Maria: si può anche dire che tutto ci viene per mezzo del sacerdote. Sì, tutti gli onori, tutte le grazie, tutti i celesti favori. Se non ci fosse il sacramento dell'Ordine, non possederemmo Nostro Signore. Chi lo mise nel tabernacolo? Il prete. Chi ricevette l'anima vostra, allorché aprì gli occhi alla vita? Il prete.

Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il prete. Chi, lavandola un'ultima volta nel Sangue di Gesù Cristo, la preparò a comparire davanti a Dio? Il prete, sempre il prete. E se questa anima venisse a morire, chi la risusciterebbe, chi le renderebbe la calma e la pace? Ancora una volta: il prete. Non potete ricordare un solo beneficio di Dio, senza che vi appaia accanto a questa rimembranza la figura del sacerdote.

Ah! quale cosa tremenda è essere sacerdote! La confessione, i sacramenti, quale responsabilità! Oh, se sapessimo che cosa voglia dire esser prete, ci nasconderemmo, come i Santi, nel deserto

per non essere ordinati! No, non vi è nel mondo un essere infelice quanto il sacerdote! Come passa la vita? Nel veder continuamente offeso il buon Dio! Il prete non vede altro, egli non comprende che questo.

Egli è continuamente come S. Pietro nel pretorio di Pilato; ha sempre sotto occhi Nostro Signore insultato, disprezzato, deriso, coperto di obbrobri. Ah, se avessi saputo che cosa sia un prete, invece di entrare in Seminario, mi sarei fatto Trappista, senza por tempo in mezzo.

(Pensieri del santo Curato d'Ars)

O Gesù, eterno sommo sacerdote custodisci il tuo sacerdote dentro il tuo Sacro Cuore.

Conserva immacolate le sue mani unite, che toccano ogni giorno il tuo corpo Santo.

Custodisci pure le sue labbra arrossate del tuo prezioso Sangue.

Mantieni pieno e celeste il suo cuore, segnato dal tuo sublime carattere sacerdotale.

Fa che cresca nella fedeltà e nell'amore per Te, e preservalo dal contagio del mondo.

Col potere di trasformare il pane e il vino, donagli anche quello di trasformare i cuori.

Benedici e rendi fruttuose le sue fatiche e dagli un giorno la corona della Vita Eterna.

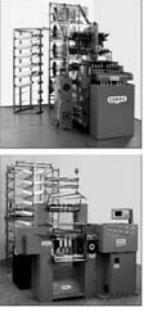
Amen

(S. Teresa del Bambin Gesù)

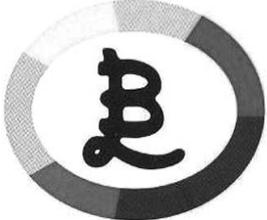
COMEZ[®]
S.p.A.
LEADER MONDIALE

COMEZ S.p.A.
via Fermi 5 - 27024 CILAVEGNA PV
© 0381 698611 - FAX 0381 698698
e-mail: comez@comez.com - www.comez.com

*Inventiva, Tecnologia
e Tenacia:
le doti per un
successo
italiano
nel mondo*

OTTICO - OPTOMETRISTA



Luciano Braga

Via Cavour, 4 - 27024 Cilavegna (PV) - Tel. 0381 96327

DALLA MADONNA A LOURDES



Nei giorni 2 – 3 – 4 settembre con il mio don Paolo sono andato a trovare la Madonna a Lourdes.

Vi ero già stato 50 anni fa quando frequentavo le prime classi del seminario.

Vi comunico un po' del mio cuore.

- mi sono fatto pellegrino perché voglio un bene dell'anima alla Madonna e avevo voglia di vederla e venerarla là dove tanti anni fa è apparsa. Direi con Dante: 'amor mi mosse'.

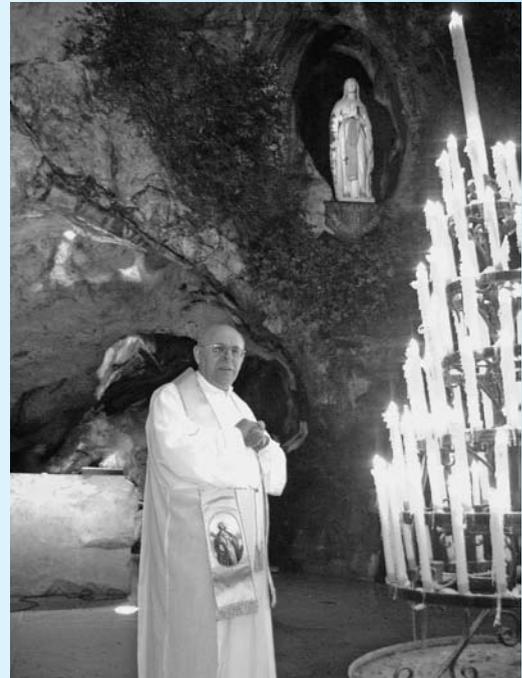
- sono andato per voi: le mie

preghiere sono state tutte per voi, comunità, Chiesa di Cilavegna, mia sposa che amo più di me stesso. Ho pregato per tutti, cominciando dagli ammalati, dai sofferenti, dalle persone sole e poi per coloro che non credono, per coloro che non vengono o vengono poco in chiesa, i giovani, l'oratorio, i bambini, le famiglie specie quelle in difficoltà, per coloro che mi vogliono bene e per chi bene non mi ne vuole, ma cui voglio tanto bene ugualmente. Per tutti, per tutti ho pregato.

- per me ho pregato poco: ho chiesto alla Madonna di farmi santo prete, sempre più santo. E ho chiesto un po' di salute per continuare a 'darmi' per voi.

- sono stati giorni di 'estasi della preghiera': li abbiamo passati, io e il mio don Paolo, in continua orazione, rosari su rosari, vicini vicini alla cara Mamma dei sacerdoti e di tutti. Tornato ho ripreso 'l'estasi del lavoro' (senza dimenticare la preghiera) per continuare a spendermi per tutti voi.

Il vostro prevo



IMPRESA EDILE

D'Alessandro Giuseppe

**COSTRUISCE E VENDE
APPARTAMENTI E VILLETTE**

VIA LARGO MARCONI, 14 - 27024 CILAVEGNA (PV)

TEL. 0381.669811 - CELL. 339.3937485 - PARTITA IVA 01393410186

- Climatizzazione
- Automazioni
- Ventilazione
- Sistemi di sicurezza
- Aspirazione centralizzata



MISTRI SERGIO

Via Carlo Pisacane, 50/52

27024 Cilavegna

PV

Tel. 0381 - 969187

Fax 0381 - 969187

Cell. 339 - 1799260

www.tpservice.biz

mistri@tps-service.biz

www.teknopoint.com

IL “VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA” A CASA SERENA

Vi devo confessare una colpa non lieve mia e della nostra comunità ecclesiale: in tutti questi anni abbiamo lasciato Casa Serena ‘sola’, non abbiamo fatto una pastorale della carità per quella famiglia dove c’è un mare di sofferenza.

Protesi alle tante cose, abbiamo lasciato al solo cappellano la cura dei ‘poveri più poveri’ come Madre Teresa chiamerebbe gli ospiti di Casa Serena.

E’ giunto il momento di fare non poco.

Ce lo chiede la coscienza di cristiani.

Ce lo gridano gli ammalati e i soli di quella casa. Ce lo chiede ufficialmente il Presidente della Casa, dott. Ugazio.

E noi rispondiamo un sì totale, generoso, pieno di misericordia.

Gesù ce lo impone dicendoci: ‘siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro che è nei cieli’.

Per impostare questo apostolato abbiamo costituito una piccola commissione della Caritas che si è incontrata

e ha steso un piccolo programma che cerco di esporvi.

Domenica 8 novembre alle ore 11 celebriamo la Messa parrocchiale a Casa Serena, ci saremo tutti e saremo in tanti.

E’ la prima volta che questo avviene e ha questo significato: testimoniare il perdono che chiediamo agli ospiti per averli lasciati per tanti anni soli, iniziare un percorso di fraternità con

coloro che soffrono.

Il ‘volontariato della misericordia’

La situazione.

In Casa Serena ci sono una trentina di persone che non hanno nessuno che li vada a trovare. Tutte muoiono senza il conforto di una mano

L’APPELLO DEL PRESIDENTE

In questi ultimi mesi ho avuto modo di trascorrere molto tempo in Casa Serena notando, con rammarico, che ancora troppe famiglie parcheggiano lì i loro anziani e poi se ne dimenticano. Molti sono allettati ed alcuni sono malati terminali. Credo che poche cose al mondo siano più dolorose che il morire soli. Lancio un appello per la formazione di un volontariato ben preparato, organizzato e diretto. Lo definirei “della misericordia” che possa fare un po’ di compagnia a tanti anziani soli accompagnandoli, se necessario, anche nel delicato momento del trapasso.

Sto pensando ad un volontariato in prevalenza femminile la cui matrice, laica o cattolica, non è importante anche se non possiamo dimenticare le parole di Madre Teresa di Calcutta: “dobbiamo offrire un po’ di compagnia, stringere una mano, fare una carezza a chi non ha più nessuno o a chi ha piacere di accettare questa espressione di solidarietà umana”.

Se questa solidarietà poi, per alcuni, sarà sublimata dalla Fede, credo proprio che la cosa non dovrebbe imbarazzare nessuno.

Il Presidente

Dott. Pier Angelo Ugazio

amica che si stringa a loro negli ultimi momenti della vita; questi ‘poveri più poveri’ ci gridano la loro solitudine.

Ci sono poi una ventina di ammalati che parteciperebbero alla messa domenicale, solo che ci fosse qualcuno che li accompagni. Ci chiamano anche loro!

E poi i tanti tanti Cilavegnesi e non, che avrebbero piacere di sentire una parola buona, che aspettano un po’ di compagnia.

Che cosa fare, come fare

La risposta a queste grida è il 'volontariato della misericordia': persone che hanno qualche ora ogni tanto da donare per un servizio di carità umana e cristiana.

Ci sarà un'incaricata dalla parrocchia che coordinerà questo servizio secondo i desideri e il tempo che una persona mette a disposizione.

Come dare la propria adesione:

ci si rivolge al pastore della comunità in casa parrocchiale, si dà il proprio consenso, indicando tempi e modi, il tutto verrà coordinato per meglio servire chi è nella necessità.

Vi possono aderire credenti e non credenti, coloro che vengono in Chiesa e chi non ci viene:

basta avere la 'passione per la sofferenza'.
Le adesioni entro il 30 novembre.

Carissimi cilavegnese,
L'appello del vostro pastore c'è ed è forte.
Faremo pian piano il nostro volontariato secondo le adesioni e le possibilità, senza pretendere di 'cambiare il mondo'.

Solo ci metteremo tanto cuore.

Gesù sarà contento perché ci ha detto: 'tutto quello che farete a questi ultimi lo avrete fatto a me'.

Aspetto e prego.

Il pastore della comunità

Metamorfosi
Di
Rodolfo Maserà Lorena
P.za Garibaldi, 10 - Tel. 0381/96286
27024 CILAVEGNA (PV)
VENERDI' E SABATO SU APPUNTAMENTO
NOVITA' SUN MAKE - UP
ABBRONZATURA SPRAY

FATA MENTUCCIA
di Lodigiani Angela

- ✓ Alimenti naturali
- ✓ Integratori alimentari
- ✓ Cosmetica

Via G. Mazzini, 1 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. e fax 0381.660622 - E-mail: fatamentuccia@libero.it

Allianz (ili) RAS
AGENZIA DI VIGEVANO DIAZ

Allianz (ili) Bank
Financial Advisors

AGENTI PROCURATORI
Clara Carnevale Bonino - Enrico Zone

PROTEZIONE E RISPARMIO

RESPONSABILE PER CILAVEGNA
Giancarlo Zone

AGENZIA VIGEVANO DIAZ - Via Diaz, 1 - 27029 Vigevano (PV)
Tel. +390381691111 Fax + 390381691113
P.I. 01694140185 e-mail: vigevano.diaz@allianzras.it

Allianz (ili) RAS

ACCOMPAGNARE IL MORENTE

Sappiamo come la cultura in cui siamo immersi operi una rimozione della morte dalla scena sociale: la morte oggi è de-socializzata, ridotta a fenomeno individuale, ed è nascosta, celata, strappata ai luoghi del vivere (la propria casa) e relegata, il più delle volte, a quegli ambienti asettici che sono gli ospedali: oggi si muore in modo certamente più igienico di un tempo, ma anche in una maggiore solitudine. La rimozione della morte è fenomeno constatabile nella paura della stessa parola "morte", spesso sostituita da quei pietosi e illusori camuffamenti che sono gli eufemismi: oggi non si muore, ma si scompare, si viene a mancare all'affetto dei propri cari, si passa a miglior vita... La repulsione di fronte alla salma, l'allontanamento dei bambini dalla visione di un morto, la riduzione della malattia mortale a problema tecnico affidato a personale tecnico specializzato, il carattere burocratico delle pratiche funerarie, sono ulteriori manifestazioni di questo fenomeno che relega la morte nella non-vita, la allontana dalla società rendendola oscena (nel senso etimologico di escluderla dalla "scena" del vivere).

Eppure la morte è parte integrante e momento culminante dell'esistenza. Ridare umanità e dignità al morire così che la morte possa essere vissuta come un atto umano che non solo pone fine alla vita, ma che la porta anche a compimento, è dovere urgente per una cultura che voglia essere autenticamente rispettosa dell'umano.

Questa rimozione della morte spiega anche perché si sia smarrito a livello sociale e familiare il valore dell'accompagnamento del morente.

Dimenticando che il tempo che precede la morte è estremamente prezioso: è occasione per il malato di fare un bilancio della propria vita e di riaffermare le opzioni che hanno

guidato la sua esistenza; è momento in cui egli manifesta il bisogno di riconciliarsi con il proprio passato (con sé e con le persone con cui è in tensione o in conflitto) per potersi congedare serenamente dalla vita; è tempo di sistemare affari e situazioni economiche o di lavoro per non lasciare pendenze; è tempo necessario per rivedere le persone care e dire loro "addio"...

Stare accanto ad un malato terminale significa stare accanto a chi sta vivendo un momento cruciale dell'esistenza: non dovremmo neppure parlare di "morenti", ma di persone che vivono gli ultimi giorni o settimane della loro vita. E chi vive questo accompagnamento può sperimentare che chi sta per morire può insegnare molto a chi resta in vita: il confronto con la morte del

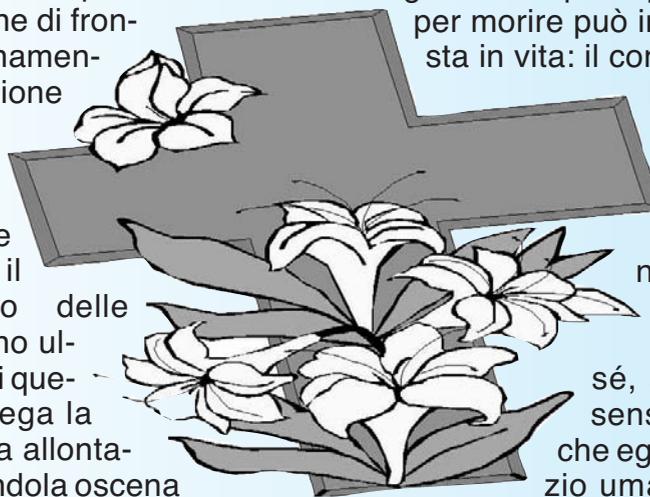
l'altro ci rinvia subito a ciò che è essenziale e centrale nell'esistenza.

Il malato terminale conosce certamente dolore fisico, ma anche angoscia, svalutazione di sé, smarrimento spirituale, sensi di colpa: è essenziale che egli possa trovare uno spazio umano che gli consenta di

esprimere e dar voce a ciò che prova: se egli viene curato a casa propria, questo è certamente più facile.

Valorizzando i gesti semplici della vita quotidiana e offrendo al malato la possibilità di una conversazione vera, in cui egli può esprimere se stesso, il malato stesso può sentire accanto a sé quella presenza amorosa che è terapeutica non meno delle cure farmacologiche e di cui egli ha assolutamente bisogno.

Il familiare o l'accompagnatore che è accanto al malato cercherà di mettere in atto una forma di comunicazione tale da poterlo raggiungere: la parola, certo, ma quando questo non è possibile, ecco che lo sguardo, il sorriso, le lacrime, il toccare con delicatezza e tenerezza, il tenere la mano del malato,



diventano vie percorribili. Infatti, c'è una voce che tocca, un tono di voce che carezza, e c'è una mano che parla, un gesto che sussurra. Nei momenti di disperazione e angoscia può avvenire che il moribondo, come un bambino piccolo, chiami la madre: allora, il gesto di "cullare" il malato, di adagiarlo sul proprio petto e abbracciarlo con tenerezza potrebbe dargli la sicurezza e il senso di protezione che lo rasserenano.

L'accompagnatore non ha tanto da fare: deve solo comunicare la propria presenza amorosa.

E questa vicinanza che strappa il malato alla più penosa delle sensazioni: quella di essere abbandonato, escluso dal mondo dei vivi.

Del resto, opportunamente interpretata ascoltando la sofferenza da cui scaturisce, la domanda di "farla finita" che il malato a volte formula, il più delle volte non è affatto una richiesta di "eutanasia", quanto una supplica con cui il malato chiede alleviamento del dolore e di non essere lasciato nella solitudine. Egli chiede se interessa ancora ai vivi, se è ancora degno di amore, se può ancora considerarsi tra gli esseri umani.

Qui si colloca l'importante compito dell'accompagnatore di confermare il malato nella sua dignità e nella sua preziosità, anche se la malattia lo paralizza o lo sfigura rendendolo iriconoscibile a se stesso.

Questo il messaggio che l'accompagnatore dà al malato: tu sei e resti un essere umano, nella pienezza della tua dignità.

Lo stesso respiro irregolare del morente dichiara che, nella sua angoscia, egli cerca una presenza personale che stia insieme a

lui e lo tranquillizzi. In questa tranquillità, il malato si sentirà anche autorizzato, quando sente che la sua ora è venuta, di lasciare i legami con la vita e oltrepassare la soglia della morte.

E anche quando il malato appare assente, sembra non capire, non comunicare e non rispondere, occorre perseverare nel restargli accanto: se lo si lasciasse e ci si astenesse dallo stargli vicino e dal continuare a parlargli o a comunicare con lui in modo non verbale, lo si considererebbe già morto e lo si abbandonerebbe alla morte.

Chi è accanto al malato terminale è posto a confronto con la propria sofferenza e vulnerabilità, e con le emozioni che la morte dell'altro suscita in lui: egli deve riconoscere ma anche governare e tenere a distanza tutto ciò, perché la propria sofferenza non si sovrapponga a quella del malato impedendo all'accompagnatore di ascoltare la sofferenza e i bisogni del malato stesso.

È certamente faticoso e pesante accompagnare un morente, ma è un atto di grande umanità che può arricchire profondamente chi lo compie.

In un contesto sociale che esalta il piacere, l'efficienza, la prestanza fisica, è arduo sostenere la presenza e la visione di un agonizzante.

Lo spettacolo di un corpo privo di forze, scosso dai rantoli, può risultare terribile per molti. Ma quelli sono anche gli ultimi attimi, gli ultimi gesti, gli ultimi sguardi, magari gli ultimi sorrisi di una persona con cui abbiamo condiviso un percorso, magari gran parte della vita. E questo ha un'importanza incalcolabile.

Trattoria - Ristorante

Garibaldi

di Cecchetto e C. C. s.a.s

Menù prezzo fisso a mezzogiorno € 10,00

È gradita la prenotazione per la sera

SPECIALITÀ PESCE DI MARE

P.zza Garibaldi, 18 - 27024 CILAVEGNA (PV)

☎ 0381.96542 - C.F. e P. IVA 02221340181

FERRARA 

agenzia funebre - onoranze e trasporti

CILAVEGNA - Piazza Liberazione, 8 -
0384/90589 - 0384/670722

al servizio del cittadino

IL TRIONFO DI MARIA, SIGNORA DEL ROSARIO



Anche quest'anno nella nostra Parrocchia si è celebrata la festa della Madonna del Santo Rosario.

Questa ricorrenza si stava perdendo per il nostro paese, ma grazie al Rione e al comitato di Santa Maria la Beata Vergine ha potuto gustare i festeggiamenti e le celebrazioni di un tempo.

La festa si è aperta con il tradizionale incanto di domenica 4 ottobre che vede partecipare tutta la comunità in cui fa a gara, come in un'asta vera, per accaparrarsi la torta più buona, il pollo più grasso, la frutta più matura o l'anatra più bella. L'asta diretta dal suo abile incantatore Antonio Arrigoni, con l'aiuto delle sue vallette, si è conclusa con la vendita di ogni articolo e l'invito a mercoledì 7 per il proseguimento dei festeggiamenti.

Le celebrazioni del giorno della festa della Madonna del Santo Rosario iniziano alle ore 9.00 con la Celebrazione solenne nella Chiesetta di Santa Maria nella quale il Prevosto ha sottolineato l'importanza della preghiera alla Ma-

donna e di come sia importante la presenza della Madre Celeste nella nostra vita.

Alle 16.30 per la prima volta sono stati consacrati tutti i bambini della comunità alla Madonna del Rosario dando il via ad una nuova tradizione che arricchisce la nostra festa.

Molte iniziative nuove e di un tempo si sono susseguite negli anni per rendere più bella e ricca la nostra festa, ma quest'anno il paese ha potuto godere di uno spettacolo unico, una novità che ha dato il via ad un'ennesima tradizione;

infatti il nostro paese alle 21.00 di mercoledì 7 ottobre si è riempito di Confraternite provenienti da tutta la diocesi per onorare assieme alla nostra Confraternita la Beata Vergine.

Erano presenti alla processione le Venerande Confraternite Vigevesi di S. Maria del Popolo, del SS. Crocifisso in S. Bernardo, della Morte in S. Maria della Neve, la Congregazione della Divina Misericordia presso la Chiesa del Cristo; le Venerande Confraternite di Gambolò di San Paolo e di San Rocco; anche





una Confraternita extradiocesana ma vicina di casa ha voluto partecipare alla nostra processione: la Veneranda Confraternita del Santissimo Sacramento e San Rocco di Borgolavezzaro.

Il corteo ha sfilato per le vie del rione ornate con lumini, luci e altarini a dimostrazione dell'attaccamento dei Cilavegnesi alla loro Patrona.

A rendere più solenne e maestosa la celebrazione è stato il suono dell'organo abilmente suonato dal secondo Organista del Duomo di Vigevano e della Chiesetta di Santa Maria del Popolo il Maestro Gian Mauro Banzola.

Un'altra novità di quest'anno è stata sicuramente il suono delle tre campane, appena re-

staurate, che hanno accompagnato melodiosamente tutta la processione. Il restauro delle campane del vetusto campanile di santa Maria è opera di tre volenterosi (e un po' pazzi) ragazzi di Cilavegna Filippo Falzoni, Cristian Pisani e Lodigiani Alessandro, a dimostrazione del loro attaccamento alla Chiesetta tanto amata.

La festa si è conclusa con la Benedizione Solenne e un ricchissimo Banchetto organizzato dai confratelli e tra una fetta di salame e un bicchiere di vino ci siamo dati appuntamento all'anno

prossimo per fare tutto ancora meglio di quest'anno.

Alessandro Lodigiani



Pisani Carlo LABORATORIO MAGLIERIA

SPACCIO AZIENDALE

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO DI

**MAGLIERIA ESTERNA
UOMO - DONNA**

PRODUZIONE PROPRIA CON FILATI PREGIATI

orario apertura: da LUNEDI' a SABATO 9,00 - 12,00 / 15,00 - 19,00
ingresso anche da via Galilei, 18

Vicolo G. Mameli, 6/8 - CILAVEGNA
tel. 0381.96387 - info.maglificiopisani@tin.it

DA MATTEO

ORARIO: 9,30 - 12,30 • 15,00 - 19,30 (Domenica 15,30-19,00)

Via Gravellona, 2 - 27024 CILAVEGNA (PV) - Tel. 0381.660619

CASALINGHI • PORCELLANE • IGIENE PERSONA • DETERSIVI
PULIZIA CASA • MOBILI • GIOCATTOLI • CARTOLERIA



ALTARINI PER LE VIE DEL PAESE

VITA PARROCCHIALE



IL "MIRACOLO" DELLE CAMPANE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA



Esistono solo collaboratori con capacità di lavoro specifico, e di muscoli.

Nell'esecuzione valse la massima: "la necessità aguzza l'ingegno".

Ed ognuno mise del suo al recupero delle tre campane fuse nel 1876 da Pasquale Mazzola di Valduggia Valsesia: la campana grande il DO dedicata alla Beata Vergine del Rosario, la seconda il RE dedicata a San Giuseppe e la terza il MI dedicata a Santa Maria Maddalena. Nel frattempo dal sig. Trumellini fu recuperato un tronco di rovere del peso di 150 kg che servì per realizzare i ceppi delle 2 campane rimanenti.

Fu il gruppetto di amici, Ambrogio Brunazzi, Baldino Ugazio, Filippo Falzoni, Luigi Pisani, Alessandro Lodigiani e Cristian Pisani che nel 2007 realizzarono il rifacimento delle bronzine della 2° e 3° campana, rispettivamente nelle note RE e MI.

Ma il lavoro non fu sufficiente in quanto i ceppi e le ferrature di sostegno delle campane erano usurate da oltre 130 anni di storia.

Quindi, tra il 14 settembre ed il 4 ottobre del 2008, Filippo, Cristian ed Alessandro tirarono giù la 3° campana e con l'aiuto di Sandro Vecchi, Paolo Foresti e Tunin Basili le rimisero poi in funzione.

Il legno del ceppo usato nella prima campana è stato donato dallo scomparso Benito Bernardoni.

Il 25 aprile scorso, gli stessi amici, insieme ad altri volontari: Alfeo Grassi, Erminio Rampi, Paolo Foresti, Franco Raveri, Sandro Vecchi, Massimo Mariani con il supporto di Michele Bonfanti, dell'officina Mantovani, di Tunin Basili e dal Sig. Trumellini, discussero il progetto: "mettere in sicurezza" l'uso delle altre due campane.

Ma quanti problemi! Mancanza delle attrezzature necessarie, del materiale da sostituire e assenza di soldi.

Il ceppo della campana maggiore fu collocato nei giorni 28 e 29 agosto 2009 dopo una breve sosta dei lavori per causa di imprevisti.



Alcune notizie sull'esecuzione dei lavori.

- L'enorme tronco di legno fu sgrossato a mano da Filippo e Cristian e rifinito dal falegname Paolo Foresti, dando così vita ai 2 nuovi ceppi.
- I pezzi aggiuntivi per il completamento sono stati ricavati da assi centenarie fornite da Tunin Basili e realizzate dall'abile falegname Erminio Rampi.
- Il fabbro ferraio Sandro vecchi curò il recu-

pero e rifacimento della ferratura originale ed il rifacimento manuale delle parti consumate dal tempo.

- Per togliere dal ceppo vecchio e rimettere sul ceppo nuovo le campane fu usato un normalissimo Cric per automobili.

Lodevole è stata la disponibilità di Giancarla e Gianmario Pisani, genitori di Cristian, che diedero in uso un locale della loro casa per i lavori.

Curiosità ad uso dei posteri, sul ceppo della campana maggiore, nascosto all'interno, è stata messa una scritta a ricordo del lavoro fatto e i nomi di chi ha collaborato.

Finalmente il 3 ottobre le tre campane al colaudò hanno suonato a concerto e a distesa. Mediante la nuova tastiera manuale le sentiremo suonare nuovamente a Natale con la "Girumeta de montagna" come al tempo dei nonni?

Il 7 ottobre il Prevosto Don Mario ha benedetto il lavoro e ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato a questa grande opera che sicuramente rimarrà nella storia di Cilavegna. I nuovi ceppi sono stati affidati alle preghiere alla protezione del Beato Papa Giovanni XXIII e del Beato Francesco Pianzola.

Il caso ha voluto che il nostro Prevosto, proprio in questo giorno di 42 anni fa venne al nostro paese.

Buon Anniversario Prevo!

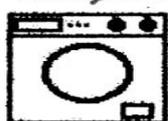
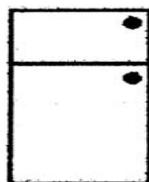
GIOVANNI ROSSI



FERRAMENTA - CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
TECNOMETAL
Piazza Liberazione, 10 - CILAVEGNA
Tel. e Fax 0381-660140

VENDITA E ASSISTENZA

Tende da sole - Zanzariere
Veneziane - Tapparelle e
Riloghe di ogni genere



nuova
PIZZAMANIA
PIZZERIA DA ASPORTO

› Pizze tradizionali e giganti
› Tranci caldi e croccanti

Si accettano tutti i tipi di ticket

Consegna a domicilio **GRATUITA** a
Borgolavezzaro, Parona, Vigevano località Piccolini,
Gravellona e Cilavegna.
(consegnamo tutti i giorni)

VIA LARGO MARCONI, 27 - CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381.969825
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì 11:00-13:30 e 17:30-21:30
sabato e domenica 17:30-21:30

2^ FESTA DEL FUNGO CHIODINO



La festa del chiodino, nata lo scorso anno per arricchire le già presenti celebrazioni abbinate alla Festa della Madonna del Rosario e dell'Oratorio Divina Provvidenza, organizzata dalla Parrocchia è andata oltre le più rosee aspettative tanto che si sono contate circa 1500 persone – moltissime provenienti da paesi limitrofi – giunte per gustare le specialità proposte lodandone la qualità.

Ben gradita è stato anche l'abbinamento con la musica d'ascolto e ballo, grazie ad una piccola pista da ballo sulla quale poter "smaltire" le succulente pietanze a base di chiodini: dal brasato all'anatra ripiena, dai ravioli al risotto, fino alla tradizionale polenta.

La domenica poi, l'evento è stato arricchito da



MA CHE SUCCESSO!

un piccolo mercatino di prodotti tipici gastronomici, mentre il tradizionale "incanto" (asta benefica) nel giro di un'ora ha visto esaurire gli innumerevoli premi offerti dagli abitanti del rione ed anche le due anatre vive sono state "battute" ad una buona cifra.

Anche la parte religiosa con la Santa Messa, celebrata all'aperto nel cortile dell'Oratorio, ha visto un'affluenza di tanti fedeli.

L'appuntamento è dunque fissato per l'anno prossimo con la terza edizione di una festa sempre più grande e importante per tutta la comunità cilavegnese.





GREST ALLA GRANDE!!!

Sono trascorsi oltre due mesi dalla conclusione del Grest 2009 organizzato dal nostro oratorio; quest'anno il tema è stato "Nasi in su: guarda il cielo e conta le stelle". Che esperienza entusiasmante!

Noi animatori abbiamo avuto l'enorme dono di poter condividere le afose giornate estive con bambini, a volte, un po' scalmanati, ma sempre pieni di energia. Ci siamo divertiti molto ad organizzare giochi sempre nuovi per far sì che nessuno si annoiasse; ci siamo scatenati al ritmo di movimentati balli di gruppo e abbiamo riso per le straordinarie evoluzioni in piscina...

Certo, non si può negare che sia stata un'esperienza anche faticosa, ma la felicità dei nostri piccoli amici ci ha ripagato di ogni sforzo. Durante l'ultima settimana di GREST, la nostra comunità ha affrontato un grave lutto: la morte del nostro amico Nicholas; pur essendo molto addolorati, abbiamo cercato il coraggio per superare, insieme, il momento difficile e divertirci come se anch'egli fosse stato con noi; siamo certi che non sarebbe stato felice nel vedere i suoi compagni di gioco tanto tristi.

Speriamo proprio che le nostre iniziative abbiano raccolto il consenso sia dei bambini sia

delle famiglie poiché noi, tutti, ma proprio tutti, a partire dai più giovani ed inesperti, abbiamo dato il nostro contributo per il buon funzionamento di una macchina che, con un solo ingranaggio fuori posto, sarebbe andata sicuramente in tilt.

Infine, il ringraziamento più sentito va al nostro



Prevo per il sostegno offertoci in ogni momento; "grazie" agli educatori per i preziosi consigli dispensati e, soprattutto "grazie" a tutti voi, bambini, che, con i vostri sorrisi, avete reso migliore la nostra estate cilavegnese.

Beatrice Marone

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

Nuova Edizione

E' in fase di preparazione la nuova edizione di "DILETTANTI ALLO SBARAGLIO" con tante novità e sorprese che non mancheranno di stupire i tanti spettatori che ormai gremiscono tutti gli anni il teatro.

Due le date in calendario: **5 e 12** dicembre al Teatro Polifunzionale cordialmente concessoci dall'Amministrazione Comunale.

Troverete il programma completo nei manifesti che esporremo al più presto, nel frattempo preparati al grande evento, vi aspettiamo sempre più numerosi.



UN AIUTO PER LA VOSTRA RADIO

(fm 90,20 - Tel. 0381.660421)

Cari amici vicini e lontani,

a nome dello staff di RADIO AMICA ringrazio tutte le persone" che, in occasione della festa di S. Anna, hanno acquistato la nostra nuova torta e i fiori.

Il ricavato di questa iniziativa va a favore della vostra radio poiché è sempre necessario avere delle risorse per poter mantenere efficienti le apparecchiature ricetrasmittenti e tutto quello che concerne la programmazione e la messa in onda dei programmi.

In occasione delle festività natalizie saremo presenti ancora una volta con il nostro stand e con la vendita del nostro dolce ZELTEN, che ha avuto molto successo lo scorso anno, abbinato alle STELLE DI NATALE; la vendita si svolgerà a partire dal giorno 6 dicembre 2009 e proseguirà anche nella giornata dell'8 dicembre 2009 fino ad esaurimento.

Vi invitiamo dunque a visitare il nostro stand e Vi ringraziamo fin da ora per la fedeltà che ci date seguendoci nelle iniziative che riguardano la NOSTRA e VOSTRA RADIO AMICA per poter in questo modo potenziare l'emittente e raggiungere in modo più capillare e con un'elevata qualità di programmazione e trasmissione gli ascoltatori.



Giovanni e lo staff di Radio Amica

“... e i suoi non lo hanno accolto” (vangelo)

LA LETTERA DI UN PRETE CHE MI HA TOCCATO IL CUORE

Carissimo Don Mario,

desidero ringraziarLa per avermi invitato a confessare nella Sua parrocchia, perché dopo aver incontrato la Sua comunità, ritorno a casa arricchito di gioia.

Ho visto una chiesa splendida, curata in ogni particolare: dagli affreschi, dalle volte, al pavimento levigato, è tutta un invito a sentire Dio più vicino. È veramente “la casa del Signore”, il luogo sacro, la “casa” tra le case della comunità.

Ho visto il Suo cuore giovane, desideroso di far conoscere e amare Gesù alla Sua gente: con quanto entusiasmo predica e con quanta riverenza ha accolto Padre Pianzola nella Sua chiesa: chissà quante grazie intercederà per tutti!



Ho sentito – dal confessionale – che chiamava tutti i bambini e i loro genitori – come nell’assemblea di Sichem – per promettere di amare Gesù, venendo a Messa ogni domenica e partecipando al catechismo ogni settimana.

La ringrazio per la Sua freschezza spirituale e per il buon esempio che offre con la Sua bella testimonianza di prete gioioso e capace i trainare i fedeli. Con stima,

Don Lorenzo Montini

LA BOTTEGUCCIA DELLA PIZZA

**PIZZE TRADIZIONALI
PESCE FRITTO**

SERVIZIO
A DOMICILIO
DALLE ORE 18.30
ALLE ORE 21.00

SERVIZIO BANCOMAT

Via Cavour, 13 - CILAVEGNA
Tel. 0381.969139

**GLI
ANATROCCOLI**

Asilo Nido

Per bimbi
da 3 a 36 mesi

Via Gramsci
CILAVEGNA (PV)
Tel./Fax
0381.969751

LA CHIESA PARROCCHIALE DEL MIO PAESE

di **Luigia Vai**



Si intristì nel tempo la Casa del Signore, piansero i dipinti, i muri, gli umili altari, i capitelli, l'organo e la cupola severa. Pianse il paese e la sua gente volle, nel ricordo dei padri, farla risplendere ancora di una luce altera e regale.

Iniziarono i lavori, tutti seguirono con il cuore il grande evento. Nella quiete della sacra dimora, il padre meditava nel silenzio i suoi travagli, si stringeva ai suoi figli, li spronava, li consigliava, li inco-

raggiava, li invitava alla festa.

Suonarono a distesa le campane, chiamavano alla Casa del Signore: tutti accorsero al richiamo d'amore e fu un tripudio.

Caddero i veli scuri, i cuori battevano all'unisono sulle note melodiose dell'organo, l'emozione sciolse calde lacrime: si elevò l'osanna negli infiniti cieli.

La Chiesa risplendeva, bella più che mai, in un tripudio di ori, colori, luci, fiori e gioia. Anche il cielo partecipò alla festa, le stelle, i Cherubini e i Serafini cantavano gloria al Signore e intorno, tutto fu letizia, un incontro d'amore e di pace.

Le campane suonavano lente in un ovattato grigiore e disperdevano il loro suono sulla campagna autunnale. La chiesa avvolta da lievi veli accoglieva i suoi figli. I sacri muri coperti da lini bianchi guardavano quei figli distratti e frettolosi e rievocavano i tempi lontani, trascorsi in un sussurrato silenzio e tanta armonia, quando il mondo era fatto di poco e viveva quasi di niente e la gente si recava alla chiesa antica e la invocava quale Madre.

Gli anni passavano veloci, passa l'uomo nel suo lungo andare, ma la Madre è sempre lì che attende i figli che ha sempre amato.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

DANCE CLUB

BABY DANCE dai 3 anni
DANZA CLASSICA tutti i livelli
HIP HOP per ragazzi e ragazze
DANZA MODERNA E JAZZ

La segreteria della scuola è aperta tutti i giorni, esclusi mercoledì e sabato dalle 17,00 alle 20,30

SCUOLA DI DANZA DANCE CLUB: SCELTA CONSAPEVOLE E NON CASUALE

VIA MONTEGRAPPA, 21 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. 3332341927 (dopo le 17,30) - Tel. 3386419837 (dopo le 9,00)



ANNA BIJOUX

BY LOMELLINA CUCIRINI

Una merceria sotto casa tua

Piazza Liberazione 7 (a fianco della Chiesa)
27024 Cilavegna (PV)

Cucirini per ricamare, cucire, riparare e tante tante pietre colorate per il tuo hobby e tempo libero

SEPOLTURA CRISTIANA E CREMAZIONE

La novità della cremazione

Paolo VI, il 5 luglio 1963 sbloccò il divieto e le sanzioni canoniche circa la cremazione: questa non è “cosa intrinsecamente cattiva o di per sé contraria alla religione cristiana”, poiché “l’incenerimento del corpo né tocca l’anima né impedisce all’onnipotenza di Dio di ricostruire il corpo stesso”, per cui, a meno che il richiedente sia mosso dalla negazione dei dogmi cristiani, la cremazione e le esequie sono concesse.

Il diffondersi della cremazione ha richiesto di ampliare suggerimenti e norme rituali e pastorali. Qui ci limitiamo ad alcune sottolineature.

a) La cremazione non va equiparata in tutto all’inumazione della salma, da preferirsi in riferimento alla sepoltura di Cristo, alla tradizione cristiana, a fondamenti biblici quale Genesi 2,7; 3,19; Siracide 17,1; Qohelet 3,20; 12,7; Giovanni 12,24; 1 Corinzi 15,35 ss, ecc.

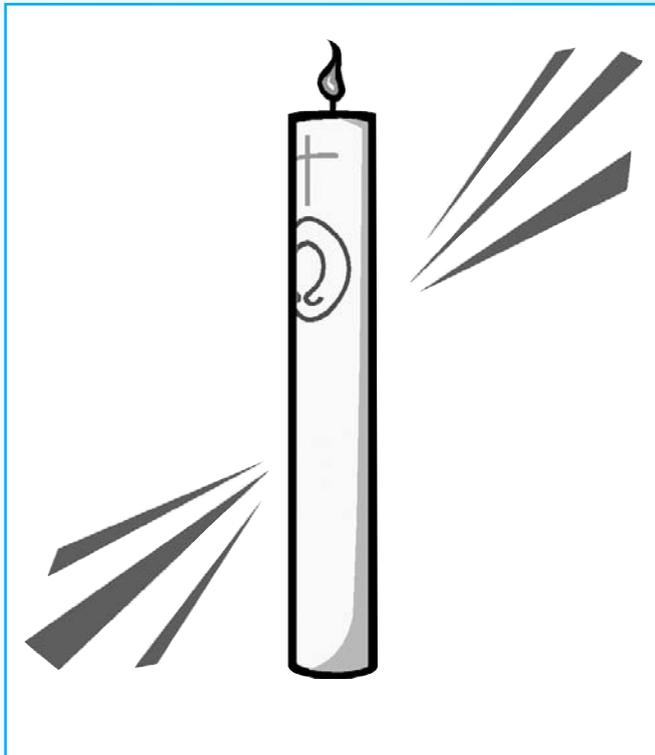
b) *Le ceneri non vanno equiparate al cadavere*, per cui ordinariamente le esequie e la Messa devono avvenire in presenza del cadavere che “poi” sarà cremato. Se in caso eccezionale avvengono in presenza delle

ceneri, su di esse “non sembra opportuno celebrare i riti il cui scopo è di venerare il corpo del defunto” (aspersione e incensazione) per conservare la verità del segno: infatti le ceneri “male adombrano il carattere del ‘sonno’ in attesa della risurrezione. Inoltre il corpo (e non le ceneri) riceve gli onori liturgici”.

c) *Anche se la legislazione civile lo permette, va sconsigliato la scelta di conservare le ceneri nella propria abitazione* ed è considerata contraria alla fede cristiana la scelta di spargere le ceneri in

natura. Un cristiano poi non prenda neppure in considerazione di conservare le ceneri in soprammobili, anelli.

d) dove conservare l’urna cimiteriale? Ovvio: in un cimitero cristiano.



ZUCCHI

s.r.l.

marmi e graniti

Arredamento - Funeraria - Edilizia

Via Gravellona, 49 - Tel. e Fax (0381) 96.307 - CILAVEGNA

Il Fiore 

Creazioni floreali
Piante - Addobbi
Articoli regalo

28071 BORGOLAVEZZARO (No)
Via Roma 13 Tel. e Fax 0321 - 88 57 37

Onoranze Funebri
-BOAROLI-

28071 BORGOLAVEZZARO (NO) - Via Roma, 13
☎ diurno e notturno 0321/885737
Abitazione - Via Sabbia, 9 - ☎ notturno 885105
P.I. 00467000030 - Cod. Fiscale BRL SRG 33C05E689Z

Anagrafe Parrocchiale - Settembre/Ottobre

Battezzati in Cristo

Legnaro Edoardo di Angelo e Binaschi Anna Maria – Casuzzi Alessando di Andrea e De Luca Chiara
 Cucculelli Michele di Christian e Falzone Simona – Zago Vittorio Alberto di Alberto e Puntigam Franziska
 Merlini Riccardo di Massimo e Ogbeie Dorcas Ivie – Fabozzi Alberto di Giuseppe e Habili Farie
 Trezzi Riccardo di Massimo e Zorzolo Sabrina – Soglia Martina di Marco e Falzoni Margherita
 Pavan Francesco di Fabio e Segantin Michela – Corbella Riccardo Maria di Alessandro e Cicero Stefania
 Ritorce Athena di Giampaolo e Pizzarelli Katia

Uniti in Matrimonio

Bergamo Mario con Brignoli Samantha – Goi Andrea e Stocco Elisa
 Copiello Alessandro e Quirico Maria Rosaria – Legnaro Angelo e Binaschi Anna Maria

Chiamati alla Casa del Padre



Gardella Natale
Anni 86



Groppo Maria
Anni 93



Toscani Guglielmo
Anni 72



Roberto Molon
Anni 44



Maffeo Pierluigi
Anni 81



Simone Beatrice
Mesi 8



Bongiorno Vittorio
Anni 89

Marone Renzo
Anni 85

La nostra generosità - Settembre/Ottobre

IN SUFFRAGIO DI: Dallera Carletto € 150 – Manara Giovanni € 150 – Grassi Francesco, i colleghi di Alfeo € 200 – Maffeo Pierluigi: Carena Anna e Silvano € 50 – Cardella Lino: Bonzanini Franco, Colli Carla e Raffaella € 25 – Manara Giovanni € 70 – Testa Lauretta € 50 – Omodeo Salè € 50

FUNERALE DI: Dallera Carletto € 120 – Funerale e offerta Gardella Lino € 500 – Maffeo Pierluigi € 200 – Toscani Guglielmo € 220 – Bongiorno Vittorio € 70 – Groppo Maria € 120 – Marone Renzo € 100

IN OCCASIONE DEL BATTESIMO DI: Fabozzi Alberto € 50 – Trezzo Riccardo € 50 – Merlin Riccardo € 50 – Ritorce Athena € 100 – Corbella Riccado Maria € 40 – Saglia Martina € 50 – Casuzzi Alessandro € 50 – Pavan Francesca € 150 – Cucculelli Michele € 150

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO DI: Falzoni Fabio e Carioti Natascia € 150 – Legnaro Angelo e Binaschi Anna Maria € 300 – Goi Andrea e Stocco Elisa € 200 – Copiello Alessandro e Quirico Maria Rosaria € 200

VARIE: Classe 1991 € 100 – Pavese Pierina € 20 – Famiglia Falzoni € 100 – Famiglia Basso Sellari per 58° matrimonio € 100 – Classe 1944 € 50

Agli offerenti un grazie di cuore

All'offerta fatta in occasione dei funerali vanno aggiunte € 30 quali spese che la Parrocchia deve sostenere per gli stessi

BENEFATTORI INSIGNI A RICORDO DEI PROPRI DEFUNTI

**Manara Giacinto e Pierina – Marone Renzo
Micheli Franco e Crepaldi Giovanna – Maffeo Pierluigi
Toscani Guglielmo: la moglie, Giulio e Giovanna
Colli Giuseppe e Zani Angela**

Le targhette sono poste mensilmente all'altare dei morti
con la dedica: GRANDE RESTAURO 2007 - RICORDIAMOCI

OFFERTE PRO CANTIERE CHIESA

**Anna € 80
Suffragio Omodeo Salè Pietro € 200
Suffragio Grassi Francesco € 400**

Mattiuzzo

ARREDA c'è

Da oltre 40 anni
Tappezziere in Vigevano

Atelier
Gibus

Le tende da sole

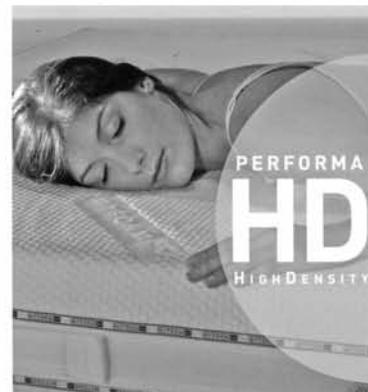


- ✓ Rifacimento poltrone e sedie
- ✓ Vendita e rifacimento salotti
- ✓ Tende classiche e moderne
- ✓ Tessuti e complementi d'arredo
- ✓ Tende da sole oscuranti Gibus e Zanzariere



... inoltre **Angolo del Materasso**

Materassi e accessori per il letto delle migliori marche



... e **Poltrone Relax**

A partire da
€ 458,00

E-mail: mattiuzaarreda@libero.it



**GLOBAL
RELAX**
Rilassarsi
senza confini

Fast **Service**

Pronta consegna



VIGEVANO • viale Montegrappa, 50 • tel. e fax 0381.82209 - 699183